

**ARTIGIANI**

# Unioncamere dall'inizio anno hanno chiuso 303 aziende

t. t.) Appena una settimana fa il territorio ennese aveva dato il segnale peggiore su scala regionale per le imprese artigiane con una percentuale di cessazioni nel primo trimestre del -0,59% pari a meno 88 imprese artigiane. Adesso la stessa percentuale viene riportata dal report trimestrale di Unioncamere Sicilia mostrando una situazione di comune difficoltà per le imprese ennesi. Sul piano generale delle quasi 15 mila imprese registrate alla camera di commercio 303 hanno chiuso i battenti in questo inizio di anno. Una fotografia della crisi e delle difficoltà di chi vuole fare impresa che combaciano per grandi linee con un

trend negativo riscontrabile nella regione e nella penisola, sebbene con punte più accentuate proprio nell'ennese.

Enna, con il suo territorio, ha da poco confermato però, sempre da elaborazioni di Unioncamere il trend del più basso numero di protesti per assegni e cambiali mostrando comunque affidabilità degli imprenditori. La stima si basa, in questo caso, su dati del registro informatico protesti e conferma un trend già evidenziato nel primo semestre del 2015 quando il numero di effetti complessivi protestati è stato di 805 di cui 669 di sole cambiali il valore economico delle cambiali era in me-

dia di 1369 euro e per gli assegni di 1601 euro. Alla fine dei precedenti 12 mesi i protesti maggiori nell'ennese si conferma per le cambiali in totale 1276 con un importo medio di 1335 euro mentre ben più basso è il numero degli assegni finiti in protesto nel 2015, 282 con un importo totale medio di 3.80 euro. Complessivamente sono stati quindi 1558 gli strumenti di pagamento protestati ed valore medio è più contenuto rispetto ad altre provincie siciliane.



Peso: 8%